

## 7. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, secondo le modalità da essa definite, in corso di attuazione del progetto e fino a 1 anno successivo alla data di erogazione del saldo, anche tramite incaricati esterni, sopralluoghi e controlli, anche a campione, finalizzati alla verifica della attuazione del progetto e del rispetto del cronoprogramma, e comunque in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della documentazione fornita, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese rendicontate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

## 8. Revoca dei contributi - Clausola di rinuncia

Il contributo è revocato qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto all'art.6;
- b) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non

conformità delle modalità di attuazione del progetto rispetto a quelle previste in fase di concessione del finanziamento, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;

c) l'Ente beneficiario rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;

In caso di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal progetto, la Regione concederà il contributo al primo Ente in graduatoria ammesso a finanziamento ma non finanziato per insufficienza di risorse.

[1] I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2018, N. 257

### Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, di cui alla propria deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i. Ulteriori integrazioni e modifiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 22 giugno 2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed in particolare l'articolo 3 che istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) la cui dotazione è determinata in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2016 con il quale, in attuazione alla suddetta L. 112/2016 sono stati stabiliti i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del sopra citato Fondo, nonché la prima ripartizione alle Regioni delle risorse riferite all'esercizio 2016, che per la Regione Emilia-Romagna sono pari a € 6.570.000,00;

- la propria deliberazione n. 733 del 31 maggio 2017 di approvazione del Programma della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della Legge

n. 112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016" (di seguito denominato Programma Regionale per il Dopo di Noi);

Vista la propria deliberazione n. 1559 del 16 ottobre 2017 così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017 con la quale:

- all'Allegato 1 venivano approvate le procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (di seguito denominato Fondo per il Dopo di Noi) unitamente al fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo;

- all'Allegato 2 veniva approvato il Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi per l'anno 2017 ammontanti a € 2.795.900,00, destinabili al finanziamento degli interventi strutturali di cui al precedente Allegato 1;

Considerato che all'Allegato 1 sopra citato e in particolare:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo" si stabiliva che gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo al momento della presentazione della richiesta avrebbero dovuto essere proprietari o titolari di un diritto di superficie sull'alloggio o terreno oggetto del contributo, per un periodo non inferiore a 20 anni;

- al Punto V "Vincoli di destinazione" si stabiliva in dieci anni la durata del vincolo di destinazione d'uso per gli alloggi oggetto di contributo;

- al Punto VI "Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare", si fissava al 30 marzo 2018 la data entro la quale far pervenire al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione le richieste di ammissione al contributo degli interventi proposti;

Considerato che, sulla base dell'effettive necessità emerse

dal territorio e a seguito di puntuali approfondimenti giuridici, si è ritenuto opportuno non prevedere alcuna limitazione in merito ai possibili titoli di disponibilità degli alloggi o terreni oggetto del contributo, anche al fine di garantire la più ampia partecipazione alla presente procedura dei diversi soggetti pubblici e privati interessati;

Considerato altresì opportuno prevedere contestualmente l'aumento a vent'anni della durata del vincolo di destinazione d'uso che persegua, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016 sopra richiamata, come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, a maggior tutela delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare quali destinatari finali degli interventi;

Ritenuto pertanto di:

- modificare l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1559/2017, così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017, nel seguente modo:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo", eliminando i seguenti capoversi:

*"Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento, di cui al precedente punto B), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie, per un periodo non inferiore a 20 anni, sull'alloggio oggetto del contributo.*

*Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di nuova costruzione di alloggi, di cui al precedente punto C), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie per un periodo non inferiore a 20 anni sul terreno sul quale si andrà a edificare."*

- sostituendo il Punto V "Vincoli di destinazione" come di seguito specificato:

#### **"V. Vincoli di destinazione**

*Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo ventennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.*

*In fase di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscono la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile dovranno dichiarare di accettare sull'alloggio oggetto del contributo il vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, in favore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016.*

*Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del contributo e dovrà decorrere dalla data di fine lavori dell'intervento o dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio."*

- al Punto VI "Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare", sostituendo la data entro la quale far pervenire alla Regione le richieste di ammissione al contributo con la data del 30 aprile 2018;

- aggiornando il testo completo dell'Allegato 1 medesimo comprensivo del fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo, sulla base delle modifiche ed integrazioni sopra elencate e solo nelle parti ad esse inerenti;

Dato atto che in merito ai contenuti del presente provvedimento è stato sentito il parere delle Associazioni regionali delle persone con disabilità;

Considerato che dovranno comunque ritenersi valide le richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione alla data di adozione della presente deliberazione, da integrarsi in relazione alla nuova durata del vincolo di destinazione d'uso;

Vista la propria deliberazione n.93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii. "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e in particolare l'art. 26 comma 1;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni in materia di organizzazione dell'ente Regione n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n.1107/2016, n. 2344/2016 e n. 3/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al Welfare e Politiche Abitative, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare l'Allegato 1 "Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi) della propria deliberazione n. 1559/2017, così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017, nel seguente modo:

- al Punto III "Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo", eliminando i seguenti capoversi:

*"Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento, di cui al precedente punto B), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie, per un periodo non inferiore a 20 anni, sull'alloggio oggetto del contributo.*

*Gli Enti/Soggetti richiedenti l'ammissione al contributo per gli interventi di nuova costruzione di alloggi, di cui al precedente punto C), al momento della presentazione della richiesta devono essere proprietari o titolari di un diritto di superficie per un periodo non inferiore a 20 anni sul terreno sul quale si andrà a edificare."*

- sostituendo il punto V “Vincoli di destinazione” come di seguito specificato:

**V. Vincoli di destinazione**

*Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo ventennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.*

*In fase di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile dovranno dichiarare di accettare sull'alloggio oggetto del contributo il vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, in favore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016.*

*Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del contributo e dovrà decorrere dalla data di fine lavori dell'intervento o dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio.”*

- al Punto VI “Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare”, sostituendo la data entro la quale far pervenire alla Regione le richieste di ammissione al contributo con la data del 30 aprile 2018;

- aggiornando conseguentemente, sulla base delle modifiche ed integrazioni sopra elencate e solo nelle parti ad esse inerenti, il testo dell'Allegato medesimo, comprensivo del fac-simile da utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione

al contributo;

2) di approvare l'Allegato 1, “Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1559/2017, così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017;

3) di stabilire che dovranno comunque ritenersi valide le richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi della Regione alla data di adozione della presente deliberazione, da integrarsi in relazione alla nuova durata del vincolo di destinazione d'uso;

4) di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 1559/2017 così come modificata dalla deliberazione n. 1901/2017 ed in particolare l'Allegato 2 “Piano di riparto dei contributi previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Anno 2017” citato in premessa;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1**

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali previsti dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo per il Dopo di Noi)

## **I. Soggetti destinatari dei contributi**

I Soggetti destinatari dei contributi oggetto del presente provvedimento saranno:

- 1) Comuni e loro forme associative,
- 2) Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- 3) Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.;
- 4) Associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 34/02 e s.m.;
- 5) Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui alla L.R. 12/2014;
- 6) Fondazioni e Associazioni di familiari per il Dopo di Noi;
- 7) Enti morali per la tutela e rappresentanza delle persone con disabilità;
- 8) Singolo cittadino o gruppo di cittadini, familiari o tutori degli interessi di persone con grave disabilità che, come previsto all'Articolo 4, comma 4, del DM 23 novembre 2016, rendono disponibile un'abitazione per un progetto di coabitazione, che coinvolga, oltre al familiare disabile, anche altre persone con disabilità valutate dalla UVM distrettuale nelle modalità previste dalla Legge 112/2016.

Nel caso di gruppo di cittadini familiari di persone con grave disabilità dovrà essere individuato il singolo soggetto rappresentante del gruppo stesso, responsabile dell'attuazione dell'intervento e che dovrà provvedere alla richiesta di ammissione al contributo.

Gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) dovranno avere tra le proprie finalità costitutive l'assistenza alle persone con disabilità e attestare tramite curriculum una specifica esperienza in tale settore di attività.

## **II. Finalità degli Interventi**

Gli interventi finanziati tramite i contributi previsti dal Fondo per il Dopo di Noi (Art. 5 del DM 23 novembre 2016) sono finalizzati alla realizzazione di soluzioni alloggiative di carattere innovativo, in attuazione al Programma Regionale per il Dopo di Noi.

Tali interventi mirano a garantire autonomia e indipendenza alle persone con grave disabilità, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno di tale sostegno, per consentire loro di vivere nelle proprie case o in soluzioni abitative capaci di riprodurre l'ambiente familiare.

In coerenza con quanto definito nel suddetto Programma Regionale verrà garantito il finanziamento di almeno un intervento per ogni

ambito provinciale. Per ambito provinciale si intende le Province della Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna.

### **III. Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo**

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento:

- A) Interventi per l'acquisto di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- B) Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016;
- C) Interventi di nuova costruzione di alloggi, da destinare alle soluzioni alloggiative di cui all'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016.

Per gli alloggi oggetto di intervento, di cui ai precedenti punti A), B) e C) non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi stabiliti dalle norme per le case di civile abitazione.

Dal punto di vista gestionale le soluzioni alloggiative oggetto di contributo potranno configurarsi, di norma, nelle modalità sotto descritte anche in combinazione tra loro, nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. n. 112/2016 e dal DM 23 novembre 2016:

- 1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità, che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del "budget di progetto" di cui al DM 23 novembre 2016;
- 2) gruppi appartamento per disabili rispondenti ai requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;
- 3) abitazioni da destinare ai "programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana" di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra per la vita indipendente).

Le soluzioni alloggiative dovranno essere destinate a persone con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge n.104 del 1992, "non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado

di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare", come indicato all'art. 1 del DM 23 novembre 2016.

Gli interventi ammissibili al contributo dovranno rispettare i requisiti previsti all'art.3, comma 4 del DM 23 novembre 2016, ovvero:

- soluzioni alloggiative con non più di 5 persone con disabilità;
- soluzioni alloggiative che prevedano più moduli abitativi nella stessa struttura aventi le seguenti caratteristiche:
  - o ogni singolo modulo abitativo potrà ospitare al massimo 5 persone con disabilità;
  - o la struttura, composta da più moduli, potrà ospitare complessivamente non più di 10 persone con disabilità;
  - o gli spazi dovranno essere organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo dove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri, tutelando la riservatezza (preferibilmente camere da letto singole) e garantendo spazi per la quotidianità e il tempo libero;
  - o in tali spazi si dovrà promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie (domotiche, connettività sociale, ambient assisted living), secondo le specifiche necessità;
  - o soluzioni alloggiative ubicate in zone residenziali non isolate, se rurali solo per progetti di agricoltura sociale, per garantire la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

#### **IV. Spese ammissibili al contributo**

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di progettazione e tecniche,
- Spese per opere edili,
- Spese per impianti e attrezzature,
- Spese per arredi;
- Spese per sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne, comprensive delle opere di urbanizzazione, di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile;
- IVA e oneri fiscali, se non recuperabili dall'Ente.

Nel caso di acquisto di alloggi, di cui al precedente paragrafo III lettera A), le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- Spese di acquisto dell'immobile come indicate nel preliminare di acquisto registrato;
- Spese per arredi e attrezzature;
- IVA e oneri fiscali qualora non recuperabili dall'Ente.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dal 16 ottobre 2017 data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1559/2017.

Non sono ammissibili al contributo le spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

Il costo complessivo di ciascun intervento (comprensivo delle spese di progettazione e le spese per arredi/attrezzature) non potrà essere inferiore a € 50.000,00.

L'ammontare del contributo assegnato per ciascuno intervento non potrà essere superiore al 90% del costo complessivo dell'intervento stesso.

#### **V. Vincoli di destinazione**

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo ventennale di destinazione d'uso con le modalità che verranno definite con successivo provvedimento.

In fase di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile dovranno dichiarare di accettare sull'alloggio oggetto del contributo il vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegue come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, in favore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 della L. 112/2016.

Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del contributo e dovrà decorrere dalla data di fine lavori dell'intervento o dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio.

#### **VI. Invio richiesta di ammissione al contributo e individuazione degli interventi da finanziare**

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi di cui al precedente punto I dovranno far pervenire entro il **30 aprile 2018** al Servizio *Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* della Regione la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento proposto corredata dalla documentazione sotto elencata.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute al Servizio *Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* oltre la scadenza suindicata.

In coerenza con le disposizioni previste dal nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea



Legislativa n. 120/2017, che attribuisce, tra le altre funzioni, alle CTSS un ruolo di coordinamento e programmazione nell'attuazione delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie, si ritiene opportuno che gli Enti/soggetti destinatari dei contributi diano comunicazione alle CTSS competenti della propria volontà di realizzare l'intervento proposto fornendo gli essenziali elementi tecnico-gestionali almeno 45 giorni prima della scadenza sopra indicata, al fine di consentire alla CTSS la eventuale promozione di sinergie e integrazione delle proposte.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile allegato, firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente o dal singolo cittadino familiare o tutore degli interessi di persone con grave disabilità, anche in qualità di rappresentante di un gruppo di cittadini familiari, e dovrà pervenire al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* tramite PEC e/o posta ordinaria o consegnata brevi manu entro la scadenza sopra indicata.

*VI.a - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di acquisto di alloggi (Paragrafo III. lettera A).*

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento di acquisto di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
- 2) Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- 3) Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio;
- 4) Relazione tecnica, planimetrie con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi/attrezzature da acquistare;
- 5) Alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
- 6) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
  - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
  - del quadro economico dell'intervento proposto,
  - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

7) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal Punto 3 al Punto 7 del precedente Paragrafo I),
  - le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabiliti dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
  - la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
  - l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
  - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 8) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti/Soggetti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8);
- 9) Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del contributo, con decorrenza dalla data del rogito di acquisto dell'alloggio.

*VI.b - Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi - Paragrafo III. lettera B) e C).*

Gli Enti/Soggetti destinatari dei contributi, in caso di intervento ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi, dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo;
  - 2) Progetto dell'intervento proposto.
    - Gli Enti Pubblici, ovvero gli Enti soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii), dovranno inviare il Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto corredato da alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio;
    - Gli Enti/Soggetti Privati, ovvero gli Enti non soggetti alla disciplina prevista dal Codice degli Appalti, dovranno inviare il Progetto corredato dai seguenti elaborati, a firma di un Tecnico incaricato:
      - relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
      - elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
      - quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
      - visura catastale aggiornata dell'alloggio oggetto dell'intervento,
      - alcune fotografie utili ad identificare l'alloggio o il terreno;
  - 3) Atto/Documento assunto dall'organo competente di approvazione dell'intervento proposto, ovvero di approvazione:
    - degli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
    - del quadro economico dell'intervento proposto,
    - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente/Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.
- I Soggetti privati di cui al Paragrafo I punto 8) dovranno presentare in alternativa all'atto/documento sopra indicato una dichiarazione a propria firma contenente:

- il quadro economico dell'intervento proposto,
- il piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore,

a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;

4) Relazione gestionale.

Nella Relazione gestionale dovranno essere descritte in particolare:

- le attività realizzate dall' Ente/Soggetto attestanti l'esperienza nell'assistenza alle persone con disabilità, con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito territoriale di ubicazione dell'intervento (solo per gli Enti/Soggetti elencati dal punto 3) al punto 7) del precedente Paragrafo I),
  - le modalità di accesso (valutazione da parte UVM Distrettuale disabili) e gli accordi per la gestione presi con il Comune e l'Azienda USL territorialmente competente. Si precisa che dovrà essere garantita in ogni caso priorità di accesso alle persone con disabilità grave secondo i criteri stabili dal comma 3, Art. 4 del DM 23 novembre 2016,
  - la descrizione della tipologia dei bisogni dei destinatari degli interventi, che dovranno essere persone con grave disabilità come definite all'articolo 1 del DM 23 novembre 2016,
  - l'organizzazione complessiva delle attività previste all'interno dell'alloggio,
  - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
- 5) Atto costitutivo o Statuto dell'Ente, per i soli Enti Privati. Sono esclusi dalla presentazione di tale documento i Soggetti privati di cui al paragrafo I punto 8).
- 6) Dichiarazione a firma di tutti i soggetti titolari di diritti reali che, nel complesso, costituiscano la piena ed esclusiva proprietà del bene immobile, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo ventennale di destinazione d'uso che persegua come finalità esclusiva l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave, e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del contributo e con decorrenza dalla data di fine lavori dell'intervento.

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto e ristrutturazione/ampliamento di un alloggio si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta al Paragrafo VI.a) e VI.b).

### **VII. Valutazione del Gruppo Tecnico Regionale**

Le proposte di intervento inviate al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* verranno successivamente valutate da un Gruppo Tecnico Regionale che verrà costituito con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di cui faranno parte anche esperti designati dalle Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND.

Il Gruppo Tecnico dovrà effettuare una valutazione tecnico/amministrativa delle proposte di intervento ed esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento.

In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico Regionale potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui gli Enti/Soggetti dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

### **VIII. Individuazione degli interventi da finanziare**

Il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*, a seguito della valutazione espressa dal Gruppo Tecnico Regionale sopra richiamato, provvederà ad inviare a ciascuna Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria territorialmente competente (CTSS) l'elenco degli interventi ammissibili al contributo.

Entro 2 mesi dall'invio di tale elenco, ciascuna CTSS o il relativo Ufficio di Presidenza, acquisito il parere positivo del Comitato di Distretto sugli interventi proposti, dovrà provvedere:

- all'approvazione dell'elenco completo degli interventi proposti, in ordine di priorità, con l'indicazione dell'importo del contributo previsto per ciascun intervento che non potrà essere superiore al 90% del suo costo complessivo;
- all'invio di tale elenco al *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi*.

Si precisa che verranno finanziati gli interventi secondo l'ordine di priorità indicato da ciascuna CTSS sino alla concorrenza della quota di contributo ripartita per ambito provinciale con il presente provvedimento, riportata all'Allegato 2.

Nel caso in cui la quota di contributo ripartita per ambito provinciale non venisse completamente utilizzata, con successivo proprio provvedimento verranno disciplinate le modalità per l'assegnazione di tali risorse residue a favore degli interventi ammissibili al contributo ma non finanziati, individuati dalle CTSS.

Nel caso in cui l'ammontare del contributo di un intervento indicato dalle CTSS risultasse essere inferiore a quanto richiesto in fase di presentazione della domanda di ammissione al contributo, il *Servizio Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi* provvederà ad

acquisire dall'Ente/soggetto beneficiario formale impegno a dare corso ugualmente alla realizzazione dell'intervento proposto.

**IX. Deliberazione di ammissione al contributo e assegnazione delle risorse**

La Giunta regionale, sulla base dell'elenco degli interventi prioritari approvato da ciascuna CTSS o dal relativo Ufficio di Presidenza e finanziabili secondo le modalità sopra indicate, con proprio atto:

- approva gli interventi ammessi al contributo;
- assegna le risorse agli Enti/Soggetti beneficiari;
- approva il Disciplinare relativo alle modalità per l'erogazione dei contributi assegnati.

Al Servizio Strutture, Tecnologie  
e Sistemi Informativi  
Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21  
40127 Bologna

PEC:[segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: Richiesta ammissione al contributo dell'intervento strutturale  
previsto dal Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità  
grave prive del sostegno familiare.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome)

In qualità di:

ERROR: typecheck  
OFFENDING COMMAND: image

STACK:

-dictionary-  
-mark-  
-savelevel-  
-mark-  
-savelevel-